



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ ALLA ITALTEL (SOLE 24 ORE)

Colonna (Uilm): "Si conferma la riqualificazione di tutti i dipendenti"
IL TESTO INTEGRALE DA "IL SOLE 24 ORE"

A febbraio di quest'anno l'accordo con il quale i lavoratori davano il loro assenso a tagli all'integrativo in cambio del rientro a lavoro di tutti i cassintegrati entro la fine del 2015. L'anno prossimo si passerà ai contratti di solidarietà e impatteranno meno sugli addetti che hanno già sostenuto percorsi di riqualificazione su cui l'azienda sta investendo.

Si cambia ammortizzatore sociale in Italtel, società delle Tlc che dà lavoro a 1.130 addetti e si lascia dietro anni complessi: venerdì sera in Assolombarda il management aziendale ha sottoscritto con le segreterie di Fim, Fiom e Uilm l'ipotesi d'accordo sui nuovi contratti di solidarietà che tra ieri e oggi sarà votata dai dipendenti per la definitiva ratifica. Un testo strettamente connesso a quello di febbraio scorso del quale può essere considerato la logica prosecuzione. Funziona così: dal primo gennaio per 846 addetti ci sarà una solidarietà verticale al 12% suddivisa in 16 giornate annue, nonché una riduzione giornaliera pari a 30 minuti (corrispondenti ad altri 16 giorni equivalenti) da gestire tramite l'orario flessibile mensile. Per altri 125 addetti ci saranno i contratti di solidarietà verticale con un impatto da otto giornate annue. Poi si entra nel merito dei lavoratori in cigs: da gennaio le persone oggi in cassa che non avranno ancora superato nessun esame di riqualificazione rientreranno al lavoro con una percentuale di cds del 50% mensile (a giornate intere). Quanti avranno superato il primo esame, rientreranno al lavoro con una percentuale del 30% mensile (sempre a giornate intere). Le persone che si saranno certificate, invece, rientreranno al lavoro con una percentuale di solidarietà del 12%, la stessa di tutti gli altri lavoratori. Per le persone che non hanno superato il test, ci sarà una preparazione con il tutor e il 10 dicembre un nuovo esame. Per chi eventualmente non riuscisse a superarlo, ce ne sarà un altro a gennaio 2016. Migliora, rispetto al precedente incontro della trattativa, l'impatto dei cds (le percentuali sono scese infatti dal 13 al 12% e dal 55 al 50%) attraverso l'allargamento del bacino di dipendenti toccati dalla misura.

Per l'azienda «l'accordo raggiunto rappresenta la naturale prosecuzione di quanto già sottoscritto a febbraio. Italtel sta attuando un importante processo di riconversione del personale in cassa integrazione, il cui utilizzo terminerà a fine di quest'anno, e il soddisfacente accordo siglato venerdì le consente di proseguire proficuamente nel percorso di rilancio». L'intesa, secondo la nota di Fim, Fiom e Uilm, è stata

segue ►



«particolarmente sofferta e complicata, ma era fondamentale raggiungerla per evitare il rischio concreto della cigs a zero ore per 124 lavoratori. Questa platea sarebbe stata composta da chi è già in cigs e da ulteriori lavoratori che l'azienda avrebbe scelto per il raggiungimento del numero». Secondo Luca Colonna di Uilm, «al contrario di quanto accade in altre aziende di settore, si evitano licenziamenti e si conferma la riqualificazione di tutti i dipendenti». Roberta Turi di Fiom sottolinea «le difficoltà intervenute a seguito dell'entrata in vigore del Jobs Act che ha indebolito enormemente lo strumento dei contratti di solidarietà, rendendo ancora più penalizzante la situazione per i lavoratori toccati da questa misura».

Francesco Prisco 24 novembre 2015

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2015-11-24/contratti-solidarieta-italtel-064016.shtml?uuid=ACyfJ9fB>

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 novembre 2015